

ANGELA STAUDE TERZANI. LA BIOGRAFIA

Figlia del pittore Hans-Joachim Staude e dell'architetto Renate Moenckeberg, Angela è nata nel 1939 a Firenze, dove gli Staude abitavano ed erano noti per essere una famiglia colta ma non convenzionale, che vantava tra i propri avi esploratori, accademici e uomini politici. A 18 anni ha conosciuto il giovane Tiziano Terzani, che fu colpito, lui di famiglia modestissima, dall'atmosfera cosmopolita di casa Staude. Da quel momento, seppur divisi dagli studi – Tiziano a Pisa e Angela a Monaco – non si persero mai più di vista. Terzani nel 1961 si laurea brillantemente in giurisprudenza al Collegio Giuridico della Scuola Normale di Pisa (l'attuale Scuola Sant'Anna). Nel 1962 entra all'Olivetti, dove inizia una promettente carriera, e sposa Angela. Nel 1967 vince una borsa di studio biennale offerta dalla prestigiosa Harkness Foundation di New York. Parte con Angela per gli Stati Uniti. Si iscrive alla Columbia University di New York, allora uno dei più importanti centri di studi orientali nel mondo occidentale, e per due anni si dedica allo studio della lingua, della storia e della politica della Cina, concludendo questo periodo nel 1969 con un Master in affari internazionali. A New York, nel 1969, nasce il primo figlio, Folco. Poco dopo, Tiziano e Angela, con il piccolo Folco, rientrano in Italia. Nel 1971 nasce Saskia. In quello stesso anno Terzani accetta il ruolo di corrispondente dal Sudest asiatico del settimanale tedesco *Der Spiegel*, con l'incarico specifico di coprire la guerra in Vietnam e Indocina. Nessun quotidiano o settimanale italiano era stato disposto a scommettere su di lui. Nel 1972 la famiglia Terzani si trasferisce in Asia, con prima sede a Singapore. Da allora Angela ha seguito in tutte le sue peregrinazioni quello che sarebbe diventato uno dei più intelligenti osservatori e narratori del mondo asiatico in piena trasformazione. A Singapore seguono, nell'arco di trent'anni, tutte le maggiori città dell'Asia: Hong Kong, Pechino, Tokio, Bangkok e Delhi. Sul periodo cinese Angela ha scritto una testimonianza di grande fascino, *Giorni cinesi* (Longanesi 1987). Un altro diario, *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994), è il resoconto di altri cinque anni intensi di vita. Prima di trasferirsi in Asia, Angela aveva tradotto dal tedesco, per le edizioni della Boringhieri curate da Giorgio Colli, opere di Jakob Burckhardt e Sigmund Freud. Aveva lavorato anche per altri editori italiani e curato, per Bollati Boringhieri, quattro commedie teatrali dell'autore nero americano LeRoi Jones. Quando nel 1997 Tiziano Terzani si ammalò di cancro e decise di curarsi a New York, chiese alla moglie di lasciarlo solo. Una mail al giorno, ogni giorno, e basta. «Voleva che non lo si compatisse – ricorda Angela - perché doveva ritrovare il tempo senza interruzioni, come solo si può fare quando si è soli. Sapevo che potevo sostenerlo solo restando a casa e preoccupandomi di tutto il resto. Lui aveva un dono: con una sola mail o una telefonata ti era vicino e sapevi che c'era sempre stato. Per tutta la vita ho saputo che c'era, altrimenti non ce l'avrei mai fatta. Quarantasette anni sono lunghi, succedono tante cose che possono anche dividere una coppia. Ma i primi anni insieme sono stati di dedizione totale, una garanzia per tutta la nostra vita. Non si poteva tradirli, è stata la nostra base». Terzani è morto il 28 luglio 2004 all'Orsigna, nella sua casa-rifugio nell'Appennino pistoiese. Da quel giorno Angela ne tiene viva la memoria, partecipando - in Italia e all'estero - a convegni, festival e iniziative culturali. Negli ultimi anni Angela ha curato la pubblicazione di *Fantasmì*, le corrispondenze dalla Cambogia di Tiziano Terzani (Tea 2008), di *Un'idea di destino*, i diari del marito (con Àlen Loreti, Longanesi 2014), e il volume di testimonianze su Tiziano, *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017), presentato in anteprima a maggio nell'ambito del festival vicino/lontano.